



BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30.06.2024

TrenDevice S.p.A.

Via Niccolò Copernico 38 - 20125 Milano
Codice Fiscale e Partita IVA 02162920645

www.trendevice.com

ORGANI STATUTARI E DIRETTIVI

Consiglio di Amministrazione

Carica	Nome e Cognome
Presidente e Amministratore Delegato	Antonio Capaldo
Amministratore Delegato	Alessandro Palmisano
Consigliere	Antonino Pisana
Consigliere (*)	Andrea Pennato
Consigliere (*)	Ezio Melzi

(*) Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

Collegio Sindacale

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Alessandro Saliva
Sindaco effettivo	Andrea Vucetti
Sindaco effettivo	Laura Montelisciani
Sindaco supplente	Alessandro Verzier
Sindaco supplente	Matteo Devescovi

Società di Revisione

Soggetto	Ruolo
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione

RELAZIONE SEMESTRALE ABBREVIATA SULLA GESTIONE

TrenDevice S.p.A.

Via Niccolò Copernico 38 - 20125 Milano
Codice Fiscale e Partita IVA 02162920645

www.trendevice.com

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

Introduzione

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio semestrale abbreviato di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione. Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale sia nei vari settori in cui ha operato. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

Il bilancio che viene sottoposto è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo fornirVi risultati intermedi raggiunti nel corso del presente esercizio, chiuso al 30.06.2024, i quali evidenziano una perdita di € 1.259.132.

Si evidenzia che il bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30.06.2024 è stato redatto con riferimento alle norme del Codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Storia della Società

Di seguito è fornita una sintetica descrizione dei principali eventi che hanno coinvolto e caratterizzato la Società nel corso degli anni, dalla sua costituzione:

- con atto costitutivo del 3 maggio 1999, a rogito della dott.ssa Romana Capaldo, Notaio in Calitri, rep. n. 330, racc. n. 125, è stata costituita la società "Panta-Rei S.r.l." da parte del Dott. Capaldo e Lucia della Sala, con capitale così ripartito: (i) una quota di valore pari a Euro 5.150 detenuta dal Dott. Capaldo e (ii) una quota di valore pari a Euro 5.150 detenuta da Lucia della Sala;
- in data 11 giugno 2019, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento da nominali euro 100.000 fino a un massimo di nominali Euro 111.000, con soprapprezzo complessivo fino a massimi Euro 1.089.000, con esclusione del diritto di opzione e riservato ai sottoscrittori tramite il portale *on-line* "CrowdFundMe". L'aumento di capitale è stato deliberato in parte scindibile (per euro 800.000, di cui Euro 8.000 a titolo di capitale nominale ed Euro 792.000 a titolo di sovrapprezzo) e in parte inscindibile (per Euro 300.000, di cui Euro 3.000 a titolo di capitale nominale ed Euro 297.000 a titolo di sovrapprezzo); il termine di fine sottoscrizione è stato fissato al 30 novembre 2019 per la parte inscindibile e al 31 dicembre 2019 per la parte scindibile. In data 29 novembre 2019 è risultata interamente sottoscritta la porzione inscindibile dell'aumento di capitale e il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di rinunciare al termine ancora pendente per la sottoscrizione della parte scindibile, constatando l'aumento del capitale sociale di TrenDevice da Euro 100.000 ad Euro 104.405,87, con sottoscrizione da parte di oltre 350 nuovi soci;
- In data 11 maggio 2020, l'Emittente ha mutato la propria forma societaria, trasformandosi in società per azioni ed assumendo l'attuale denominazione sociale di "TrenDevice S.p.A.". La trasformazione della Società da società a responsabilità limitata in società per azioni è stata deliberata dall'assemblea generale dei soci di TrenDevice; l'atto di trasformazione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi in data 20 maggio 2020;

- in data 30 settembre 2020 l'Assemblea dei soci ha, *inter alia*, approvato, in sede ordinaria, il progetto di ammissione a quotazione e alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia e, in sede straordinaria, (i) l'Aumento di Capitale, (ii) l'Aumento di Capitale Warrant e (iii) l'adozione del Nuovo Statuto.
- in data 30 giugno 2021 si è chiuso il primo dei tre periodi previsti per l'esercizio dei "Warrant TrenDevice 2020 – 2023", codice ISIN IT0005422966 (i "Warrant"), ricompreso tra il 1° giugno 2021 e il 30 giugno 2021 (il "Primo Periodo di Esercizio"). Durante il Primo Periodo di Esercizio sono stati esercitati n. 48.736 Warrant e conseguentemente sottoscritte n. 12.184 azioni ordinarie di nuova emissione nel rapporto di n. 1 azione di compendio per ogni n. 4 Warrant esercitati ad un prezzo per ciascuna azione di compendio pari a Euro 1,05, per un controvalore complessivo pari ad Euro 12.793,20. A seguito dell'esercizio dei suddetti n. 48.736 Warrant durante il Primo Periodo di Esercizio, i Warrant in circolazione si riducono da n. 3.774.586 a n. 3.725.850, che potranno essere esercitati nei periodi di esercizio tra il 1° giugno 2022 e il 30 giugno 2022 e tra il 1° giugno 2023 e il 30 giugno 2023, salvo quanto previsto dal regolamento dei Warrant.
- in data 29 luglio 2021 è stata sottoscritta l'emissione di un mini bond per Euro 4 milioni garantito al 90% dal Fondo di Garanzia PMI di MCC, In particolare, il collocamento ha avuto ad oggetto n. 4.000 obbligazioni (le "Obbligazioni") di valore nominale pari a Euro 1.000, offerte ad un prezzo pari al 100% del valore nominale (ossia Euro 1.000 ciascuna). Il prestito ha una durata di 6 anni e prevede una cedola annualizzata al 5%, con pagamento semestrale, e una struttura di rimborso amortising.
- in data 30 giugno 2022 si è chiuso il secondo dei tre periodi previsti per l'esercizio dei "Warrant TrenDevice 2020 – 2023", codice ISIN IT0005422966 (i "Warrant"), ricompreso tra il 1° giugno 2022 e il 30 giugno 2022 (il "Secondo Periodo di Esercizio"). Durante il Secondo Periodo di Esercizio sono stati esercitati n. 66.496 Warrant e conseguentemente sottoscritte n. 16.624 azioni ordinarie di nuova emissione nel rapporto di n. 1 azione di compendio per ogni n. 4 Warrant esercitati ad un prezzo per ciascuna azione di compendio pari a Euro 1,05, per un controvalore complessivo pari ad Euro 17.455,20. A seguito dell'esercizio dei suddetti n. 66.496 Warrant durante il Secondo Periodo di Esercizio, i Warrant in circolazione si riducono da n. 3.725.850 a n. 3.659.354, che potranno essere esercitati nell'ultimo periodo di esercizio tra il 1° giugno 2023 e il 30 giugno 2023 (estremi inclusi), salvo quanto previsto dal regolamento dei Warrant.
- in data 22 dicembre 2022 nel corso delle sedute di offerta su Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (l'"Offerta in Borsa"), tenutesi il 21 e il 22 dicembre 2022, risultano venduti 854.000 diritti di opzione non esercitati nel periodo di offerta (i "Diritti Inoptati" o "Diritti"), che attribuiscono il diritto alla sottoscrizione di 305.000 azioni ordinarie di nuova emissione TrenDevice (le "Azioni"), corrispondenti al 6,19% del totale delle Azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale in opzione deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2022, in esercizio parziale della delega conferita allo stesso ai sensi dell'art. 2443 del codice civile dall'Assemblea straordinaria della Società tenutasi in data 31 ottobre 2022.
- In data 23 dicembre 2022 a seguito dell'offerta al pubblico dei diritti inoptati, sono state sottoscritte 209.000 azioni ordinarie di nuova emissione TrenDevice (le "Nuove Azioni") rivenienti dall'esercizio di 585.200 Diritti Inoptati. Tenuto conto che durante il periodo di offerta in opzione sono state sottoscritte 2.812.125 Nuove Azioni risultano pertanto complessivamente

sottoscritte 3.021.125 Nuove Azioni, pari al 61,27% delle Nuove Azioni offerte nel contesto dell'aumento di capitale in opzione, per un controvalore complessivo pari a Euro 1.208.450.

- In data 12 giugno 2023 l'Assemblea degli Obbligazionisti preso atto della proposta avanzata dalla Società, ha approvato l'eliminazione dei Parametri Finanziari per l'esercizio 2022 di cui al regolamento del Prestito.
- In data 22 dicembre 2023 a seguito dell'offerta al pubblico delle azioni inoptate si è concluso l'opera di rafforzamento patrimoniale per il 2023. Tenuto conto anche delle 853.275 azioni ordinarie TrenDevice già sottoscritte nel periodo di offerta in opzione e a seguito dell'offerta in Borsa dell'inoptato, nonché delle 2.730.768 azioni ordinarie TrenDevice sottoscritte in esecuzione degli impegni di sottoscrizione assunti da parte di soggetti terzi, risultano pertanto complessivamente sottoscritte 3.989.043 azioni ordinarie TrenDevice, pari al 57,89% delle azioni ordinarie TrenDevice offerte nel contesto dell'Aumento di Capitale, per un controvalore complessivo pari a Euro 1.037.151,18.

Struttura di Governo e Assetto Societario

La mission della società è estendere il ciclo di vita dei prodotti hi tech di alta gamma: un processo virtuoso che intende coniugare da un lato il risparmio per i consumatori e dall'altro la salvaguardia dell'ambiente.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni e servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

Nello specifico la Società applica i principi dell'economia circolare al settore della commercializzazione di smartphone e dispositivi elettronici di alta gamma, quali ad esempio computer, tablet e smartwatch, al fine di estenderne il ciclo di vita.

Le Società per Azioni, come tutte le persone giuridiche, svolgono la propria attività tramite diversi organi ciascuno dei quali dotato di una propria competenza. In particolare, si distinguono:

- La funzione decisionale, svolta di regola dall'assemblea;
- La funzione di gestione, svolta dagli organi amministrativi;
- La funzione di verifica e di riscontro, svolta dagli organi di controllo.

Il Consiglio d'Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri non inferiore a 3 e non superiore a 9, nominati dall'assemblea. L'assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori.

In data 29 giugno 2023 l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di determinare in 5 il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione che rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

I componenti del Consiglio di amministrazione in carica fino all'approvazione in Consiglio di amministrazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 sono indicati nella tabella che segue.

Carica	Nome e Cognome
Presidente e Amministratore Delegato	Antonio Capaldo
Amministratore Delegato	Alessandro Palmisano
Consigliere	Antonino Pisana
Consigliere (*)	Andrea Pennato
Consigliere (*)	Ezio Melzi

(*) Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza alcuna eccezione, e particolarmente gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali, che non siano, dalla legge o dallo statuto, in modo tassativo riservati all'assemblea dei soci.

II Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti che durano in carica per 3 (tre) esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

In data 29 giugno 2023 l'assemblea ordinaria della Società ha nominato i membri componenti il Collegio Sindacale che rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Alessandro Saliva
Sindaco effettivo	Andrea Vucetti
Sindaco effettivo	Laura Montelisciani
Sindaco supplente	Alessandro Verzier
Sindaco supplente	Matteo Devescovi

Il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema dei controlli interno e del sistema organizzativo/contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio si riunisce periodicamente nel rispetto di quanto prescritto dagli artt. 2403 e 2404 del Codice Civile, normalmente presso gli uffici della Società, partecipa alle adunanze del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei Soci ed esamina la situazione semestrale e il bilancio annuale. In occasione di quest'ultimo riferisce all'Assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati.

La Società di Revisione

TrenDevice S.p.A. ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano, l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società.

Tale incarico prevede altresì il rilascio, da parte della Società di Revisione, di una relazione obbligatoria su ciascun bilancio d'esercizio della Società. L'assemblea ordinaria del 28 aprile 2022 ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano, l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010.

La struttura organizzativa

Il Consiglio di amministrazione fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo di Gestione, assicurandosi che i driver e i principali rischi aziendali siano identificati, monitorati e gestiti in modo adeguato. Gli Amministratori Delegati si occupa di garantire la diffusione delle informazioni sia all'interno della società, per consentire un pieno allineamento dell'organizzazione alle azioni strategiche decise dal management, sia all'esterno, per fornire un'informazione finanziaria veritiera e corretta agli organi di controllo ed ai futuri investitori. La struttura organizzativa di TrenDevice S.p.A. è già in grado di affrontare la crescita prevista dal Piano Industriale. La struttura è piuttosto leggera, e piramidale, gli amministratori seguono in prima persona le funzioni aziendali di primo livello.

Analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione

La Società intende incrementare il numero dei propri clienti e di servizi offerti agli stessi attraverso le seguenti strategie:

Principali driver di crescita

- Consolidamento e ampliamento del business *e-commerce*;
- Apertura di negozi retail sul territorio italiano (sia proprietari che non);
- Crescita del business relativo agli accessori;
- Sviluppo di servizi aggiuntivi ad alta marginalità.

Sviluppo

La società intende sviluppare la propria attività attraverso:

- investimenti del nostro capitale infrastrutturale;
- l'espansione del business in Italia attraverso il canale off-line;
- ottimizzazione dei processi in chiave di efficienza.

Al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione dell'azienda, si espone lo schema di Conto Economico riclassificato secondo i principali schemi diffusi per l'analisi del bilancio. I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente per rilevare le variazioni intervenute.

Andamento economico gestionale

Al 31 marzo 2024, i ricavi preliminari di TrenDevice risultano pari a Euro 4.440 migliaia, in aumento del 7%, rispetto agli Euro 4.155 migliaia registrati nel primo trimestre del 2023. Tale incremento è dovuto all'apertura dei nuovi retail store di Torino, Bergamo e Brescia avvenuta tra il Q2 ed il Q3 2023. Per quanto riguarda l'EBITDA, nel primo quarter 2024 tale KPI ha fatto registrare un decremento, attestandosi ad Euro 154 migliaia, rispetto agli Euro 369 migliaia registrati nel Q1 2023. La variazione dell'EBITDA è dovuta a due distinti fattori: (i) la marginalità inferiore alle aspettative sui prodotti ricondizionati a causa di un aumento della pressione competitiva sul canale web; (ii) minori proventi straordinari pro quota trimestrale relativi ai contributi in conto esercizio dovuti alla conclusione del progetto "ReFive" di Regione Campania (annunciato in data 24/8/2022). Nel dettaglio, il beneficio dei contributi legati ai crediti d'imposta relativi ai precedenti esercizi ammonta Euro 111 migliaia, in calo del 57% rispetto agli Euro 256 migliaia del Q1 2023.

I ricavi preliminari di TrenDevice per il Q2 2024 risultano pari a Euro 3.949 migliaia, in calo dell'1%, rispetto agli Euro 3.996 migliaia registrati nel secondo trimestre del 2023. I ricavi preliminari del primo semestre si attestano a Euro 8.389 migliaia rispetto agli Euro 8.163 migliaia del primo semestre 2023, registrando un incremento del 3%. Per quanto riguarda l'EBITDA, nel secondo quarter 2024 tale KPI ha fatto registrare un decremento, attestandosi ad Euro 84 migliaia, rispetto agli Euro 284 migliaia registrati nel Q2 2023. Il calo dell'EBITDA, come avvenuto nel Q1 2024, è dovuto ai medesimi fattori evidenziati nel paragrafo precedente. Nel dettaglio, il beneficio dei contributi legati ai crediti d'imposta relativi ai precedenti esercizi ammonta Euro 102 migliaia, in calo del 64% rispetto agli Euro 280 migliaia del Q2 2023.

Conto Economico	30.06.2024	30.06.2023	Var	Var %
(Dati in Euro)			HY24-HY23	HY24-HY23
Ricavi delle vendite	8.389.113	8.163.794	225.319	3%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	181.810	105.085	76.725	73%
Totale valore della produzione	8.570.923	8.268.879	302.044	4%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci e variazione rimanenze	(6.628.686)	(6.308.279)	(320.407)	5%
Costi per servizi	(915.268)	(872.915)	(42.353)	5%
Costi per godimento beni di terzi	(103.964)	(104.952)	988	-1%
Costi del personale	(891.388)	(867.749)	(23.639)	3%
Oneri diversi di gestione	(8.703)	(2.547)	(6.156)	242%
EBITDA Aggiustato *	22.914	112.437	(89.523)	-80%
Proventi (oneri) straordinari	215.708	534.855	(319.147)	-60%
EBITDA **	238.622	647.292	(408.670)	-63%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.157.953)	(1.102.597)	(55.356)	5%
EBIT ***	(919.331)	(455.305)	(464.026)	102%
Risultato finanziario	(349.449)	(401.790)	52.341	-13%
EBT	(1.268.780)	(857.095)	(411.685)	48%
Imposte sul reddito	9.648	340.676	(331.028)	-97%
Risultato d'esercizio	(1.259.132)	(516.420)	(742.712)	144%

(*) EBITDA Adjusted indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e dei proventi e oneri straordinari quali ad esempio i contributi in conto esercizio. L'EBITDA Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA Adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L' EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammonta ad € 8.389.113 rispetto ad € 8.163.794 dell'esercizio precedente registrando pertanto un incremento di € 225.319 (+3% rispetto al 30.06.2023). La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando le principali categorie merceologiche.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari ad € 181.810 rispetto ad € 105.085 dell'esercizio precedente con un incremento di euro 76.725 si riferisce alla capitalizzazione del costo del personale impiegato per l'ideazione e per lo sviluppo di diversi progetti quali ad esempio: il progetto di ricerca e test sia sui materiali che sui dispositivi, funzionale al miglioramento dell'attività di ricondizionamento dei dispositivi elettronici, nonché l'analisi e sviluppo di *tool* aziendali atti all'acquisizione di nuovi clienti.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è pari ad € 215.708 rispetto ad € 534.855 dell'esercizio precedente con un decremento di € 319.147. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) e si riferiscono in via esclusiva alla quota di competenza dell'esercizio 2023 relativi crediti d'imposta maturati.

Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci e variazione rimanenze

I costi per materie prime, al netto della variazione delle rimanenze dell'esercizio, presentano un saldo pari ad € 6.628.686 rispetto ad € 6.308.279 dell'esercizio precedente con un incremento di € 320.407. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Costi per servizi

La voce presenta un saldo pari a € 915.268 rispetto ad € 872.915 dell'esercizio precedente con un incremento di € 42.353. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Costi per godimento beni di terzi

La voce presenta un saldo pari a € 103.964 rispetto ad € 104.952 dell'esercizio precedente con un decremento di € 988 è coerente con la decisione del management di mantenere lo stesso numero di negozi.

Costi del personale

La voce presenta un saldo pari ad € 891.338 rispetto ad € 867.749 dell'esercizio precedente con un incremento di € 23.639. L'incidenza complessiva sui ricavi del costo del lavoro dipendente è pari al 10,4%.

Oneri diversi di gestione

La voce presenta un saldo pari ad € 8.703 rispetto ad € 2.547 dell'esercizio precedente con un incremento di € 6.156.

EBITDA

L'EBITDA presenta un saldo pari ad € 238.622 rispetto ad € 647.292 dell'esercizio precedente con una variazione di € 408.670. La variazione rispetto il precedente esercizio è dovuto sia ad una riduzione dei contributi ricevuti rispetto l'esercizio precedente nonché una compressione della marginalità causata una pressione competitiva maggiore da parte dei diversi competitors.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce presenta un saldo complessivo di € 1.157.953 di cui € 65.998 riferibili agli accantonamenti dell'anno ed € 1.091.954 relativi agli ammortamenti di beni materiali ed immateriali. L'incremento complessivo evidenziato, rispetto al precedente esercizio, di € 55.356 è da imputarsi in via principale ai maggiori ammortamenti dovuti all'entrata in funzione di nuovi *tools* della piattaforma TrenDevice reCommerce Solution nonché all'accantonamento effettuato per il fondo garanzia prodotti.

EBIT

L'EBIT risulta essere pari ad € -919.331, registra un peggioramento di € 464.026, rispetto a € -455.305 registrati nel primo semestre 2023. Tale risultato è principalmente legato ai minori contributi registrati rispetto il primo semestre 2023 all'interno del quale si evidenziava un forte impatto relativo ai contributi versati da Regione Campania a seguito del progetto REFIVE.

Risultato finanziario

La voce presenta un saldo negativo pari ad € 349.349 rispetto ad € 401.790 dell'esercizio precedente con un decremento di euro 52.441. Le motivazioni sottostanti il decremento evidenziato deriva principalmente dalle migliori condizioni economiche raggiunte dal management rispetto l'esercizio precedente.

Risultato d'esercizio

Il risultato di esercizio presenta un saldo negativo al 30.06.2024 di 1.259.132 rispetto ad 516.420 in peggioramento rispetto l'esercizio precedente per € 742.712.

Andamento Patrimoniale e finanziario

Di seguito si propone la sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30.06.2024

Stato Patrimoniale	30.06.2024	31.12.2023	Var	Var %
(Dati in Euro)			HY24-FY23	HY24-FY23
Immobilizzazioni immateriali	5.338.976	5.801.683	(462.707)	-8%
Immobilizzazioni materiali	948.712	1.112.223	(163.511)	-15%
Attivo fisso netto	6.287.688	6.913.906	(626.218)	-9%
Rimanenze	1.675.812	2.097.796	(421.984)	-20%
Crediti commerciali	381.836	743.830	(361.994)	-49%
Debiti commerciali	(1.001.221)	(2.167.389)	1.166.168	-54%
Capitale circolante commerciale	1.056.427	674.236	382.190	57%
Altre attività correnti	194.937	576.400	(381.463)	-66%
Altre passività correnti	(521.028)	(471.702)	(49.326)	10%
Crediti e debiti tributari	2.182.733	2.483.531	(300.798)	-12%
Ratei e risconti netti	(1.229.995)	(1.512.182)	282.187	-19%
Capitale circolante netto *	1.683.074	1.750.283	(67.209)	-4%
Fondi rischi e oneri	(452.386)	(476.929)	24.543	-5%
TFR	(207.124)	(181.027)	(26.098)	14%
Capitale investito netto (Impieghi) **	7.311.251	8.006.234	(694.983)	-9%
Debiti v. obbligazionisti	3.426.280	3.903.537	(477.256)	-12%
Debiti v. banche b.t.	762.962	561.914	201.048	36%
Debiti v. banche m/l termine	1.648.245	1.870.630	(222.385)	-12%
Debiti v. altri finanziatori	200.000	-	200.000	n/a
Totale debiti finanziari	6.037.487	6.336.080	(298.593)	-5%
Disponibilità liquide	(571.551)	(1.434.293)	862.742	-60%
Crediti finanziari	(153.258)	(156.188)	2.930	-2%
Posizione finanziaria netta ***	5.312.678	4.745.599	567.079	12%
Capitale sociale	248.059	248.059	(0)	0%
Riserve	3.009.645	3.831.036	(821.391)	-21%
Risultato d'esercizio	(1.259.132)	(818.461)	(440.671)	54%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	1.998.572	3.260.634	(1.262.062)	-39%
Totale fonti	7.311.251	8.006.234	(694.983)	-9%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito dal nuovo informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation (EU)2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979).

Patrimonio Netto

Alla chiusura del bilancio il Patrimonio netto, comprensivo del risultato di esercizio, risulta pari a € 1.998.572 rispetto ad € 3.260.634 dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023. Si evidenzia pertanto un decremento di € 1.262.062. La variazione è per la maggior parte ascrivibile alla perdita d'esercizio di € 1.259.132.

Attivo fisso

La voce presenta un saldo, al netto dei fondi ammortamento, di € 6.287.688 rispetto ad € 6.913.906 dell'esercizio precedente con un decremento di € 626.218. Tale variazione è dovuta principalmente al normale processo di ammortamento degli investimenti parzialmente compensato dalle capitalizzazioni effettuate nel corso dell'esercizio. Per il dettaglio si rimanda agli specifici paragrafi all'interno del Bilancio d'esercizio.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto presenta un saldo complessivo di € 1.683.074 rispetto ad € 1.750.283 dell'esercizio precedente con un decremento di €67.209. Il CCN commerciale, evidenzia un incremento complessivo di €382.190. La variazione registrata è da imputarsi principalmente da una gestione più efficiente del ciclo attivo nonché al decremento dei debiti commerciali.

In relazione ai crediti e debiti di natura non commerciale le variazioni più significative sono da imputarsi agli utilizzi dei crediti tributari presenti in bilancio parzialmente compensate dai ratei e risconti relativi alla quota di ricavi di competenza degli esercizi successivi.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta presenta un saldo complessivo di € 5.312.678 rispetto ad € 4.745.599 dell'esercizio precedente con un incremento di € 567.079. Si evidenzia un incremento dei debiti finanziari a breve per € 201.048 più che compensato dal decremento dei debiti finanziari di medio-lungo periodo per € 222.385. Si rileva infine l'accensione di un finanziamento erogato dalla Società Antonio Capaldo S.p.A. che alla data del presente bilancio intermedio ha un saldo pari ad € 200.000. Le disponibilità liquide presentano un saldo complessivo di € 571.551.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

Rischi non finanziari

L'azienda, al fine di valutare in maniera più strutturata ed efficace i rischi non finanziari, ha intrapreso un percorso di revisione di tutte le policy di security sia all'interno dell'azienda che verso i propri clienti. TrenDevice ha valutato i propri rischi, prendendo in considerazione sia i processi aziendali, sia il contesto esterno in cui l'azienda si trova ad operare, sia il contesto interno. L'individuazione delle minacce

associate ai contesti interno ed esterno, è frutto di una valutazione soggettiva basata sull'esperienza del management aziendale.

Rischi connessi alle condizioni di mercato

Al fine di rafforzare la propria posizione sui mercati, la società ha potenziato la gamma di prodotti e il livello di servizio offerto alla clientela.

Rischi connessi all'attività della Società

Per contenere il rischio di settore la strategia della società è incentrata nella ricerca e selezione di prodotti e servizi aggiuntivi diversi da quelli attuali. Per contenere l'impatto dell'aumento dei costi produttivi, almeno annualmente, la società rivede i prezzi cercando, ove possibile, di trasferire ai clienti la quota di aumento dei costi che non è stata assorbita dall'aumento della produttività e dell'efficienza.

Rischi connessi al management

Il risultato della Società dipende in gran parte dall'abilità e dalle capacità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il business.

Rischi connessi all'alta competitività nel settore

Il successo dell'attività dipende dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera attraverso azioni mirate ed investimenti di lungo periodo.

Rischi Finanziari

L'attività della società è esposta a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di gestione dei rischi prende in considerazione l'imprevedibilità dei mercati finanziari ed ha l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle performance della società.

Rischio di cambio

Operando sul mercato nazionale la società non è esposta al rischio di cambio nei confronti di altre valute.

Rischio di tasso d'interesse

Non si rilevano rischi significativi relativi al tasso di interesse.

Rischio di credito

Non ci sono significative concentrazioni di crediti. Storicamente non sono state sofferte significative perdite su crediti.

Rischio di liquidità

Una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. È politica della società avere a disposizione linee di credito utilizzabili per esigenze di cassa.

Politica di risposta e di riduzione dei rischi

La società opera nel rispetto di politiche di controllo del credito finalizzate a ridurre i rischi derivanti dalla non solvibilità dei propri clienti. Tali politiche si basano su analisi preliminari approfondite in merito all'affidabilità dei clienti. Inoltre, la società non ha significative concentrazioni del credito. La società opera attuando attività di pianificazione finanziaria finalizzata a ridurre il rischio di liquidità. Inoltre, sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari, vengono pianificate con il sistema bancario le linee di credito necessarie per far fronte a tali fabbisogni, secondo una corrispondente distinzione fra linee a breve termine e a lungo termine.

Attività di Ricerca & Sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo svolta è principalmente relativa al progetto "TrenDevice Recommerce Solution", il progetto nasce dall'esigenza della Società di costruire una piattaforma ERP "tailor made" funzionale a intercettare le particolari esigenze di una Società operante all'interno del settore dell'economia circolare.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Rapporti con Imprese del Gruppo

La Società al 30.06.2024 non appartiene ad alcun Gruppo d'Imprese.

Attività di direzione e coordinamento

La società al 30.06.2024 non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Possesso o acquisto di azioni o quote di terze Società

La società al 30.06.2024 non possiede azioni o quote di terze Società.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di Società controllanti possedute anche indirettamente e acquistate e/o alienate nel corso dell'esercizio (art. 2435 bis co. 7 e 2428, nn. 3,4 codice civile)

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti e nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni di acquisti e/o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Operazioni su azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti e/o alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Fatti di rilievo avvenuti durante il semestre

In data 9 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i KPI preliminari del quarto trimestre 2023 e dell'esercizio 2023. Nel Q4 2023 si è registrata una crescita dei ricavi (+5%) e un forte incremento dell'EBITDA (+74%).

In data 10 maggio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i KPI preliminari relativi al Q1 2024. A fronte della crescita dei ricavi del 7% rispetto al medesimo periodo del 2023, l'EBITDA ha registrato un forte contrazione attestandosi ad Euro 154 migliaia, contro Euro 369 migliaia del Q1 2023.

In data 28 maggio 2024, al fine di rafforzare la struttura economico-finanziaria della Società, anche tenuto conto degli impegni finanziari nei 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, la Società, in qualità di mutuataria, ha sottoscritto con A. Capaldo S.p.A., in qualità di mutuante, un contratto di mutuo avente ad oggetto un finanziamento di Euro 1.500 migliaia erogabile in più tranche a partire dal 25 giugno 2024 e fino al 30 aprile 2025, con durata di 18 mesi a decorrere dal 25 giugno 2024 (per maggiori informazioni, si rinvia al documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate datato 4 giugno 2024, a disposizione del pubblico sul sito della Società (www.trendevice.com), sezione "Investor Relations", nonché sul sito internet www.borsaitaliana.it, sezione Azioni/Documenti). Sempre in pari data, il Consiglio di Amministrazione

ha approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, che ha registrato un valore della produzione in linea con l'esercizio precedente (-0,1%), un EBITDA in forte crescita (+165%) e una riduzione della perdita d'esercizio (-44%). Il dott. Epifanio d'Angelo, consigliere non esecutivo della Società, al termine della riunione consiliare di approvazione del progetto di bilancio ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore di TrenDevice, con decorrenza dal 31 maggio 2024, per sopravvenuti impegni lavorativi che rendono il nuovo ruolo professionale incompatibile con la carica di amministratore della Società.

In data 7 giugno 2024, la dott.ssa Chiara Molon, sindaco effettivo della Società, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con efficacia dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 per sopravvenuti impegni lavorativi che rendono il nuovo ruolo professionale inconciliabile con la carica di sindaco effettivo della Società.

In data 28 giugno 2024, l'Assemblea degli azionisti della Società ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e ha proceduto alla nomina di un nuovo amministratore e un nuovo sindaco effettivo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 8 luglio 2024, è stato notificato ad Antonio Capaldo, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società, un avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis c.p.p. da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano per i reati di cui agli artt. 81 c.p.v., 110 c.p., art. 8 D.lg. 74/2000; analogo atto è stato notificato, in seguito, anche ad Alessandro Palmisano, Amministratore Delegato della Società, in quanto i reati ipotizzati sono previsti in concorso tra le due cariche sociali.

In data 29 luglio 2024, la Società, dopo aver avuto l'accesso al fascicolo del Pubblico Ministero da parte dei dott.ri Antonio Capaldo e Alessandro Palmisano, ha precisato che la contestazione provvisoria attiene ad un'asserita ipotesi di emissione di fatture per operazioni "giuridicamente" inesistenti, basata esclusivamente sul fatto che TrenDevice avrebbe erroneamente applicato il c.d. "regime del margine" ex art. 36 del D.L. 41/1995, anziché il metodo del c.d. "reverse charge" nel rivendere alcuni smartphone usati. Gli amministratori Capaldo e Palmisano ritengono di aver costantemente operato nel rispetto delle leggi e norme applicabili e, di conseguenza, confidano di chiarire le contestazioni sollevate nei propri confronti dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano nell'interesse proprio e del mercato.

In data 26 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i KPI preliminari del secondo trimestre 2024, registrando ricavi in linea nel Q2 (-1%), H1 in crescita (+3%) e una contrazione dell'EBITDA.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il mercato dei prodotti ricondizionati prosegue la crescita a livello nazionale ed internazionale con buoni tassi di crescita. Il mercato mondiale del ricondizionato ed usato ha raggiunto un valore di 58,5 miliardi di dollari nel 2022.

Secondo una ricerca EMR (Expert Market Research) il mercato continuerà la sua crescita con un CAGR del 6,80% tra il 2023 e il 2028, raggiungendo un valore, a livello mondiale, di 85,1 miliardi nel 2028. A fronte di un primo semestre 2024 in leggera crescita dal punto di vista dei ricavi, lo stesso è stato al di sotto delle aspettative del management, sia dal punto di vista dei ricavi che, soprattutto, della marginalità, a causa della rinnovata pressione competitiva sul canale web, che ad oggi rappresenta ancora circa l'80% delle vendite della Società.

Per fronteggiare la situazione di ridotta crescita e marginalità sotto le attese, sono state apportate modifiche e migliorie significative alla strategia di marketing digitale, da cui ci si attende risultati nel secondo semestre 2024. Sul fronte dei costi e dell'efficienza, continuano inoltre le implementazioni dal punto di vista della robotica per quanto riguarda il test dei prodotti, e del magazzino automatico per quanto concerne l'handling degli stessi. Nel mese di agosto 2024 la Società ha cambiato fornitore delle soluzioni di pagamento rateale Buy-Now-Pay-Later, metodo di pagamento che, negli ultimi anni, è divenuto il principale metodo di pagamento da parte della clientela di TrenDevice. Si evidenzia che, il ramp-up iniziale della nuova soluzione Buy-Now-Pay-Later, ha comportato un rallentamento delle vendite nel mese di agosto 2024: terminata la fase di ramp-up, questo trend si è tuttavia invertito nel mese di settembre 2024 e il beneficio, in termini di minori oneri finanziari, date le condizioni negoziate, sarà visibile soprattutto nell'ultimo trimestre 2024.

Infine, si segnala come la seconda metà dell'anno sia connotata da una marcata stagionalità positiva in termini di maggiori vendite, grazie ad eventi commerciali come il "Black Friday" e il Natale. Grazie ai volumi di vendita tipicamente più elevati che caratterizzano la seconda metà dell'anno, a parità di costi fissi, gli amministratori ritengono che il secondo semestre contribuirà a migliorare sensibilmente l'EBITDA ed il risultato operativo dell'anno in corso. Si segnala che sulla base delle informazioni attualmente disponibili, si stima che l'EBITDA 2024 possa attestarsi in un range compreso tra Euro 0,4 milioni ed Euro 0,6 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione al fine di programmare al meglio le attività future e rispondere alle sfide poste dai piani di crescita della Società e da una situazione di mercato complessa : i) ha sottoscritto in data 28 maggio 2024 un finanziamento erogabile ancora per 1.300.000 con rimborso a partire da agosto 2025; ii) monitora attentamente il mercato in relazione a potenziali operazioni di rafforzamento patrimoniale, anche tenendo conto della delega ad aumentare il capitale sociale conferita dall'Assemblea straordinaria nel corso del 2022 e ancora esercitabile per circa Euro 0,7 milioni; iii) monitora attentamente eventuali opportunità di mercato per l'espansione per linee esterne, anche in geografie estere.

L'insieme di queste iniziative consentiranno alla società di affrontare le complesse sfide economiche e finanziarie dei prossimi dodici mesi con un'adeguata dotazione di mezzi finanziari.

BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO E NOTA INTEGRATIVA AL 30.06.2024

TrenDevice S.p.A.

Via Niccolò Copernico 38 - 20125 Milano

Codice Fiscale e Partita IVA 02162920645

www.trendevice.com

Introduzione

Il presente bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché accompagnato dalla Relazione semestrale abbreviata sulla Gestione, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

La Relazione semestrale abbreviata sulla Gestione precedentemente esposta correda il presente bilancio.

Il bilancio semestrale abbreviato è stato redatto in conformità all'OIC 30. Il bilancio è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale pur in presenza di talune incertezze significative sulla continuità stessa, tenuto conto delle seguenti principali azioni descritte nel paragrafo "evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione:

- i) ha sottoscritto in data 28 maggio 2024 un finanziamento erogabile ancora per 1.300.000 con rimborso a partire da agosto 2025;
- ii) ii) monitora attentamente il mercato in relazione a potenziali operazioni di rafforzamento patrimoniale, anche tenendo conto della delega ad aumentare il capitale sociale conferita dall'Assemblea straordinaria nel corso del 2022 e ancora esercitabile per circa Euro 0,7 milioni;
- iii) iii) monitora attentamente eventuali opportunità di mercato per l'espansione per linee esterne, anche in geografie estere.

Gli schemi di bilancio semestrale abbreviato sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente. Al fine di attuare il principio di comparazione come disciplinato dal comma 5 dell'art. 2423- ter del CC:

- 1) per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- 2) nel caso in cui le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate;
- 3) la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono eventualmente segnalate e commentate nella nota integrativa.

Nel caso di variazione nell'applicazione dei principi contabili e secondo quanto previsto dal principio OIC 29:

- gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono determinati retroattivamente;
- il cambiamento di un principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso;
- la rettifica è rilevata negli utili (perdite) portati a nuovo.

l'applicazione retroattiva di un nuovo principio contabile comporta, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio.

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	<i>Nota</i>	30.06.2024	31.12.2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) costi di impianto e di ampliamento		819.184	865.809
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		1.473.896	1.862.012
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.882.430	1.941.306
6) immobilizzazioni in corso e acconti		149.378	22.551
7) altre		1.014.089	1.110.004
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1	5.338.976	5.801.683
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) terreni e fabbricati		107.116	111.573
4) altri beni		841.596	1.000.650
5) immobilizzazioni in corso e acconti.			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2	948.712	1.112.223
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
2) verso altri		-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		6.287.687	6.913.906
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
4) prodotti finiti e merci		1.675.812	2.097.796
TOTALE RIMANENZE	4	1.675.812	2.097.796
II - CREDITI			
1) verso clienti			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.1	381.836	743.830
5) bis crediti tributari			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.2	510.622	779.213
5 ter) imposte anticipate			
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		1.824.184	1.824.184
5 quater) verso altri			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.3	363.769	750.855
TOTALE CREDITI	5	3.080.411	4.098.082
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONE			
5) Strumenti finanziari derivati attivi		13.258	16.188
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONE	6	13.258	16.188
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) depositi bancari e postali		533.552	1.388.869
3) danaro e valori in cassa		37.999	45.424
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	7	571.551	1.434.293
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		5.341.032	7.646.358
D) RATEI E RISCONTI	8	89.552	39.520
TOTALE ATTIVO		11.718.271	14.599.784

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	<i>Nota</i>	30.06.2024	31.12.2023
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		248.059	248.059
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		466.741	466.741
III - Riserva di rivalutazione		988.416	988.416
IV - Riserva legale		13.194	13.194
VI - Altre riserve			
a) Riserva straordinaria		1.528.035	2.346.496
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		13.258	16.188
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(1.259.132)	(818.461)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9	1.998.572	3.260.634
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) per imposte differite		350.378	360.995
4) altri		102.009	115.934
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	10	452.386	476.929
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	11	206.324	180.227
D) DEBITI			
1) Obbligazioni			
a) esigibili entro l'esercizio successivo		1.000.000	1.000.000
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	12.1	2.426.280	2.903.537
4) debiti verso banche			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.2	762.962	561.914
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		1.648.245	1.870.630
5) debiti verso altri finanziatori			
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	12.3	200.000	-
7) debiti verso fornitori			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.3	1.030.853	2.202.644
12) debiti tributari			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.4	152.073	119.866
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.5	46.455	47.444
14) altri debiti			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.6	474.573	424.259
TOTALE DEBITI	12	7.741.441	9.130.292
E) RATEI E RISCONTI	13	1.319.547	1.551.702
TOTALE PASSIVO		11.718.271	14.599.784

CONTO ECONOMICO

(euro)	Nota	30.06.2024	30.06.2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14	8.389.113	8.163.794
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15	181.810	105.085
5) altri ricavi e proventi			
d) sopravvenienze e insussistenze attive		-	-
f) contributi in conto esercizio	16	215.708	534.855
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		8.786.631	8.803.734
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17	6.206.703	5.986.762
7) per servizi	18	915.268	872.915
8) per godimento di beni di terzi	19	103.964	104.952
9) per il personale			
a) salari e stipendi	20.1	629.092	629.215
b) oneri sociali	20.2	147.348	132.869
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale			
c) trattamento di fine rapporto	20.3	27.009	26.150
e) altri costi		87.939	79.515
10) ammortamenti e svalutazioni			
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.1	956.396	919.015
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.2	135.558	119.112
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22	421.983	321.517
13) altri accantonamenti	23	65.998	64.470
14) oneri diversi di gestione	24	8.703	2.547
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		9.705.962	9.259.040
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		(919.330)	(455.305)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti		0	887
17) interessi e altri oneri finanziari			
f) altri		349.449	400.592
Totale interessi e altri oneri finanziari		349.449	400.592
17-bis) utili e perdite su cambi		0	(2.085)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	25	(349.449)	(401.790)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		(1.268.779,70)	(857.096)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) imposte correnti		684	410
b) imposte esercizi precedenti	26	286	0
c) imposte differite e anticipate		(10.618)	(341.086)
21) Utile (perdita) dell'esercizio		(1.259.132)	(516.420)

RENDICONTO FINANZIARIO – metodo indiretto-

<i>(euro)</i>		30.06.2024	30.06.2023
	Utile (perdita) dell'esercizio	(1.259.132)	(516.420)
	Imposte sul reddito	(9.648)	(341.086)
	Interessi passivi/(attivi)	349.449	401.790
	(Dividendi)	-	-
	(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
	1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(919.330)	(455.715)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
-	Accantonamenti ai fondi	66.910	90.620
-	Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.091.954	1.038.127
-	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
-	Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
	Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	1.158.864	1.128.747
	2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	239.534	673.032
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
-	Decremento (incremento) delle rimanenze	421.983	321.517
-	Decremento (incremento) dei crediti commerciali	361.994	159.912
-	Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(1.171.791)	(35.111)
-	Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(50.050)	(8.701)
-	Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(232.155)	16.818
-	Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	740.662	(350.489)
	Totale variazioni del capitale circolante netto	70.642	103.945
	3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	310.176	776.977
<i>Altre rettifiche</i>			
	Interessi incassati/(pagati)	(349.449)	(401.790)
	(Imposte sul reddito pagate)	9.648	341.086
	Dividendi incassati	-	-
	(Utilizzo dei fondi)	(96.259)	(88.545)
	Altri incassi/(pagamenti)	-	-
	Totale altre rettifiche	(436.061)	(149.250)
	Flusso monetario generato dall'Attività Operativa (A)	(125.885)	627.728
Attività di Investimento			
-	(Investimenti) Disinvestimenti in attività materiali	99.670	(147.711)
-	(Investimenti) Disinvestimenti in attività immateriali	(493.689)	(661.471)
-	(Investimenti) Disinvestimenti in attività finanziarie non immobilizzate	-	-
	Flusso monetario (assorbito) dall'Attività di Investimento (B)	(394.019)	(809.182)
Attività di Finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
-	Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	201.048	139.019
-	Accensione finanziamenti	200.000	255.900
-	(Rimborso finanziamenti)	(743.886)	(259.313)
<i>Mezzi propri</i>			
-	Aumento di capitale a pagamento	-	-
-	(Rimborso di capitale)	-	-
-	Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
-	Aumento di capitale mediante riserva	-	-
	Flusso monetario (assorbito) dall'Attività di Finanziamento (C)	(342.838)	135.606
	Incremento netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	(862.742)	(45.849)
	Disponibilità liquide all'inizio del periodo (D)	1.434.293	624.994
	Disponibilità liquide alla fine del periodo (A+B+C+D)	571.551	579.145

Criteri di redazione e valutazione

Il bilancio semestrale abbreviato d'esercizio al 30 giugno 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal 1° gennaio 2016 dal D. Lgs. 139/2015, e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2023, invariati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezione fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del Codice civile.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I brevetti sono stati iscritti nell'attivo al valore corrispondente al costo di acquisto o di produzione interna, computando anche i costi accessori sostenuti per le procedure amministrative e di concessione e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale. L'aliquota annua applicata risulta essere pari al 20%.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale e mai eccedente i 20 anni. Il Marchio TrenDevice, presente in bilancio al costo storico, viene ammortizzato con una durata pari a 18 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene e acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali, rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio, le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico. I costi di manutenzione straordinaria sono stati capitalizzati nei limiti del valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la società considera, come minimo, i seguenti indicatori:

- il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore equo;
- il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro valore equo stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Contributi in conto capitale per immobilizzazioni materiali e immateriali

I contributi erogati alla società da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) per la realizzazione di iniziative e progetti che riguardino le immobilizzazioni immateriali sono definiti "contributi pubblici". Sono contributi per i quali la società beneficiaria può essere vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni immateriali cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono.

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

I contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dell'immobilizzazione immateriale. Ciò può essere applicato con due metodi:

1. con il primo metodo (metodo indiretto) i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi";
2. con il secondo metodo (metodo diretto) i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni immateriali cui si riferiscono.

La Società ha optato di contabilizzare i contributi secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 – Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

CREDITI

I crediti, classificati in relazione alle loro caratteristiche tra le "Immobilizzazioni finanziarie" o nell'"Attivo circolante", sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto di svalutazioni necessarie per ricondurli al valore di presumibile realizzo e sono svalutati nell'esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore. I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano individuati crediti inesigibili la Società effettua tempestivamente la svalutazione degli stessi. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate da depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa e possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali espressi in valuta.

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è possibile determinare l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, gli eventi futuri possono classificarsi come probabili, possibili o remoti. Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario. Un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi, il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione. Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potrà accadere solo in situazioni eccezionali. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto. A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente

assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi).

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà degli stessi, che generalmente coincide con la loro spedizione o consegna.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce accoglie e tutti i costi capitalizzati, che danno luogo ad iscrizioni all'attivo dello stato patrimoniale nelle voci delle classi BI "Immobilizzazioni immateriali" e BII "Immobilizzazioni materiali", purché si tratti di costi interni, oppure di costi esterni sostenuti per la fabbricazione, con lavori interni, di beni classificati nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

COSTI

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, gli sconti, gli abbuoni ed i premi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e perdite su cambi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio della Società, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI (voce B):

1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (voce B I):

Di seguito la composizione della voce e le principali variazioni intervenute:

(euro)

Immobilizzazioni Immateriali	Costi impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico	3.402.668	5.289.130	2.115.498	22.551	1.732.119	10.769.669
Fondo ammortamento	(2.536.859)	(3.427.118)	(174.192)	-	(622.114)	(4.616.205)
Valore netto al 31.12.2023	865.809	1.862.012	1.941.306	22.551	1.110.004	6.153.464
Incrementi	265.318			149.378	78.993	493.689
Decrementi						-
Riclassifiche		22.551		(22.551)		-
Ammortamenti dell'esercizio	311.943	410.668	58.876		174.909	956.396
Totale variazioni	(46.625)	(388.117)	(58.876)	126.827	(95.915)	(462.707)
Costo storico	3.667.986	5.311.681	2.115.498	149.378	1.811.112	11.263.358
Fondo ammortamento	(2.848.802)	(3.837.786)	(233.069)	-	(797.023)	(7.716.680)
Valore netto al 30.06.2024	819.184	1.473.896	1.882.430	149.378	1.014.089	5.338.976

Con riferimento alla composizione, la voce "**Costi di impianto e di ampliamento**" si riferisce a costi di consulenza capitalizzati e sostenuti, in misura non ricorrente, relativi principalmente all'avvio di nuovi progetti inerenti l'innovazione tecnologica ed alla transizione digitale. Infine, la voce ricomprende anche gli investimenti effettuati Database Clienti (intesa come lista dei potenziali acquirenti e venditori di usato) sulla cui crescita l'azienda effettua investimenti costanti e crescenti al fine di preservare al massimo l'avviamento commerciale e la propria posizione di leadership conquistata nel tempo. Nel corso del presente esercizio si rilevano pertanto incrementi complessivi per € 265.318. Il fondo ammortamento si incrementa della quota degli ammortamenti dell'esercizio pari ad € 311.943.

La voce "**Diritto di brevetti industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno**" è riferita esclusivamente a **TrenDevice reCommerce solution**, software di proprietà della Società, in grado di gestire tutte le esigenze gestionali della Società. Nel corso dell'esercizio risultano incrementi, dovuti a passaggi in esercizio pari ad € 22.551. In particolare, gli incrementi registrati riguardano l'entrata in funzione di tools aziendali funzionali alla migliore gestione dei dati aziendali iniziati già nel 2023 ed in parte completati nel corso del primo semestre 2024.

Nell'ambito della voce "**Concessioni, marchi, licenze e diritti simili**" è compreso l'importo del marchio acquisito a titolo oneroso per un costo storico periziato di € 2.115.498. Nel corso del presente esercizio non si registrano incrementi. Si rileva infine che il fondo ammortamento si incrementa per la quota annua degli ammortamenti pari ad € 58.876 pertanto il valore netto contabile risulta essere pari ad € 1.882.430.

La voce "**Immobilizzazioni in corso**" riflette la quantificazione dello stato di avanzamento dei progetti innovativi portati avanti dalla Società. Nel dettaglio si distinguono:

- Investimenti effettuati sulla piattaforma **TrenDevice reCommerce solution** finalizzati alla maggiore customizzazione del sistema di ERP e investimenti effettuati sul progetto dedicato al recupero e rigenerazione dispositivi informatici usati, nell'ottica della riduzione delle quantità di beni destinati allo smaltimento che alla data di riferimento del presente bilancio non risultano ancora passati in esercizio. Nel dettaglio si rilevano investimenti primo semestre 2024 per € 30.590.
- Investimenti in **R&D** pari ad €100.788 relativi alla capitalizzazione del costo del lavoro impiegato nel progetto R&D focalizzati sul recupero di materiali preziosi all'interno dei *smarphones* nonché

alla costante ricerca di tecniche innovative per migliorare il processo di ricondizionamento dei suddetti dispositivi.

Il criterio di Ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Infine, si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Di seguito si riportano i coefficienti annui di ammortamento applicate per singola classe di bilancio

- Costi impianto e ampliamento 20-33%;
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno 20%;
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5%;
- Altre immobilizzazioni 20%.

2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (voce B II):

La voce comprende tutti i beni di natura tangibile di uso durevole e costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'attività, la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio.

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

(euro)

	Terreni e Fabbricati	Altri Beni	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	128.878	1.645.937	1.774.815
Fondo ammortamento	(17.304)	(645.288)	(662.592)
Valore netto al 31.12.2023	111.573	1.000.650	1.112.223
Incrementi		81.820	81.820
Decrementi		181.490	181.490
Riclassifiche			-
Rettifiche fondo ammortamento		71.717	71.717
Ammortamento dell'esercizio	4.457	131.101	135.558
Totale variazioni	(4.457)	(159.054)	(163.511)
Costo	128.878	1.546.267	1.675.145
Fondo ammortamento	(21.762)	(704.672)	(726.433)
Valore netto al 30.06.2024	107.116	841.596	948.712

I cespiti appartenenti alla categoria delle Immobilizzazioni materiali sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e/o di produzione.

La voce "**Terreni e Fabbricati**" accoglie gli importi relativi a costruzioni leggere acquisite presenta un costo storico pari ad € 128.878, nel corso del presente esercizio non si rilevano incrementi dovuti a capitalizzazioni di costi dell'esercizio, pertanto, il valore netto contabile è il risultato del normale processo di ammortamento dei cespiti iscritti in bilancio.

La voce "**Altri Beni**" accoglie gli importi relativi all'acquisizione di beni ad utilità pluriennale non iscrivibili nella categoria precedente. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi della voce pari ad € 81.820. Gli incrementi evidenziati si riferiscono principalmente ai costi relativi ai dispositivi che TrenDevice offre in noleggio ai propri clienti. Nel dettaglio, relativamente ai beni a noleggio, a seguito della decisione strategica di concentrarsi su una clientela B2B a scapito di una clientela B2C si evidenziano incrementi per € 73.329 e decrementi complessivi per € 181.490

Si rileva infine che il fondo ammortamento si incrementa per la quota annua degli ammortamenti, al 30.06.2024 il fondo risulta essere pari ad € 704.672 pertanto il valore netto contabile risulta essere pari ad € 841.596.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i Beni Materiali tuttora esistenti in Patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Di seguito si riportano i coefficienti annui di ammortamento applicate per singola classe di bilancio

- Terreni e Fabbricati 12,5%;
- Impianti e macchinari 15-20%.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice civile.

ATTIVO CIRCOLANTE (voce C):

4 RIMANENZE DI MAGAZZINO (voce C I):

Di seguito la composizione della voce e le principali variazioni intervenute:

(euro)

Rimanenze	30.06.2024	31.12.2023	Variazione di periodo
Prodotti finiti e merci	1.675.812	2.097.796	(421.983)
Totale	1.675.812	2.097.796	(421.983)

Al 30.06.2023 le rimanenze di **prodotti finiti e merci** presentano un saldo di € 1.675.812. Tale voce è composta principalmente da dispositivi da ricondizionare (si intendono smartphone, tablet ecc.), parti di ricambio e accessori e dispositivi già ricondizionati. La variazione del valore delle rimanenze rispetto l'anno precedente di € 421.983 è imputabile ad una gestione più efficiente del magazzino.

5 CREDITI (voce C II):

Di seguito composizione e variazione nell'esercizio dei crediti:

(euro)

Crediti	30.06.2024	31.12.2023	Variazione di periodo
Crediti Commerciali	381.836	743.830	(361.994)
Crediti Tributarî	510.622	779.213	(268.591)
Crediti per imposte anticipate	1.824.184	1.824.184	-
Crediti verso Altri	363.769	750.855	(387.086)
Totale	3.080.411	4.098.082	(1.017.671)

In base al contenuto normativo dall'art. 2426, comma 1, n. 8 l'attualizzazione dei crediti è richiesta nel caso in cui al momento della rilevazione iniziale dello stesso, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato. In base alle analisi svolte dagli Amministratori emerge che i potenziali effetti in bilancio risultano essere irrilevanti, per questo motivo non si è ritenuto necessario procedere all'attualizzazione dei crediti.

Per i commenti analitici si rimanda ai paragrafi successivi della presente nota integrativa.

5.1 CREDITI VERSO CLIENTI (voce C II 1):

I crediti verso clienti risultano così composti al termine dell'esercizio di riferimento:

(euro)

Crediti Commerciali	30.06.2024	31.12.2023	Variazione di periodo
Contrassegni da ricevere	50.734	114.968	(64.234)
Carta di credito da ricevere	255.148	131.190	123.958
Fatture da emettere	-	60.460	(60.460)
Fatture emesse	75.954	437.212	(361.258)
Totale	381.836	743.830	(361.994)

I **contrassegni da ricevere**, pari a € 50.734 (€ 114.968 al 31.12.2023) si riferiscono a partite commerciali per cui i corrieri hanno provveduto già all'incasso e devono procedere al versamento di tali somme. La variazione negativa pari a € 64.234 non è dovuta a particolari avvenimenti bensì alle tempistiche di versamento da parte dei corrieri.

Le **carte di credito da ricevere** presentano un saldo di € 255.148 (€ 131.190 al 31.12.2023) si riferiscono alle somme riscosse dai diversi Istituti di Pagamento Elettronico per conto della Società e non ancora accreditati a quest'ultima. Nel dettaglio si riferiscono principalmente a partite creditorie nei confronti di Scalapay S.p.A. e Adyen.

I **crediti verso clienti**, pari a € 75.954 (€ 437.212 al 31.12.2023) si riferiscono a crediti relativi a contributi marketing che Scalapay corrisponde alla Società ogni mese. La variazione negativa pari ad € 361.258 deriva da un migliore gestione del ciclo attivo.

5.2 CREDITI TRIBUTARI (voce C II 5-bis):

Di seguito si riporta la composizione dei **crediti tributari**, si evidenzia un decremento rispetto al dato del 31.12.2023, di € 82.596.

(euro)

Crediti Tributari	30.06.2024	31.12.2023	Variazione di periodo
credito d'imposta 2023	361.477	433.415	(71.938)
credito d'imposta 2022	117.798	234.977	(117.179)
credito d'imposta 2021	1.395	99.249	(97.854)
credito d'imposta 2020	-	-	-
credito d'imposta 2019	22	22	-
credito d'imposta 2018	4	4	-
Crediti per Imposte anticipate	1.824.184	1.824.184	-
Altri crediti tributari	29.925	11.546	18.380
Totale	2.334.806	2.603.397	(268.591)

I crediti tributari complessivi presentano un saldo di 2.685.993 (€ 2.603.397 al 31.12.2023) si riferiscono principalmente ad:

I crediti d'imposta 2023 per € 361.477 (€ 433.415 al 31.12.2023) si riferiscono principalmente ad:

1. **Crediti imposta investimenti materiali ed immateriali 4.0**, si riferisce al credito d'imposta riconosciuto sugli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'importo ammonta complessivamente ad € 137.660 nel dettaglio il credito d'imposta riconosciuto agli investimenti immateriali risulta pari ad € 125.100 mentre il credito d'imposta riconosciuto agli investimenti materiali € 12.560;

2. **Credito d'imposta ZES** ammonta a 80.619 si riferiscono ad investimenti di natura materiale effettuati all'interno della zona economica speciale.
3. **Crediti imposta SUD** ammonta € 96.669 e si riferisce a tutti gli investimenti l'acquisizione di beni strumentali nuovi, facenti parte di un progetto di investimento iniziale, destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite della Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia e nelle zone assistite delle regioni Molise, Sardegna e Abruzzo.
4. **Crediti d'imposta INNOVAZIONE TECNOLOGICA** ammonta ad € 28.953 e si riferisce ad investimenti finalizzati al sensibile miglioramento dei processi nell'ambito delle attività di ricondizionamento dei dispositivi.

I **Crediti per imposte anticipate** presenta un saldo invariato rispetto l'ammontare di € 1.824.184 al 31.12.2023) si riferiscono alle perdite fiscali maturate nei precedenti esercizi per le quali la Società ritiene avrà redditi imponibili futuri funzionali all'utilizzo della presente perdita.

5.3 CREDITI VERSO ALTRI (voce C II 5-quater):

(euro)

Crediti verso Altri	30.06.2024	31.12.2023	Variazione di periodo
Depositi cauzionali	165.142	405.650	(240.508)
Crediti verso regione Campania	30.551	30.551	-
Crediti v INVITALIA	138.444	279.399	(140.955)
Crediti verso fornitori	29.632	35.255	(5.623)
Totale	363.769	750.855	(387.086)

La voce presenta un saldo pari ad € 363.769 (€ 750.855 al 31.12.2023), la voce si compone principalmente di **crediti per cauzioni** nonché **crediti verso fornitori** riferibili a merci che alla data del presente bilancio risultano pagati ma non ancora nella disponibilità della Società.

Il credito pari ad € 138.444 verso INVITALIA si riferisce ad un programma di investimento complessivo di € 854.199,68 riconosciuto da parte di Invitalia S.p.A. a fronte del quale sarà riconosciuto un contributo per un importo complessivo di € 512.519,00, a valere sul Programma complementare "Imprese e competitività". In particolare, il già menzionato contributo è vincolato al finanziamento di processi innovativi e verrà erogato in più soluzioni alla presentazione dello stato avanzamento progetto.

6 ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONE (voce C III 5)

(euro)

Attività finanziarie	30.06.2024	31.12.2023	Variazione di periodo
Derivati attivi	13.258	16.188	(2.930)
Totale	13.258	16.188	(2.930)

La voce presenta un saldo pari ad € 13.258 (€ 16.188 al 31.12.2023), la voce si riferisce esclusivamente al valore market to market di un derivato stipulato ai fini della copertura dell'incremento dei tassi d'interesse bancari.

7 DISPONIBILITA' LIQUIDE (voce C IV):

Di seguito la composizione della voce:

(euro)

Disponibilità liquide	30.06.2024	31.12.2023	Variazione di periodo
Depositi Bancari	533.552	1.388.869	(855.317)
Denaro e valori in cassa	37.999	45.424	(7.425)
Totale	571.551	1.434.293	(862.742)

La voce al 30 giugno 2024, pari a € 571.551 (€ 1.434.293 al 31.12.2023), si riferisce quasi integralmente a conti correnti attivi accesi presso banche operanti sul territorio nazionale e, per il residuo, a disponibilità liquide di cassa per € 37.999. La variazione relativo ai depositi bancari è da imputare ai continui investimenti effettuati dalla Società nel corso dell'esercizio nonché al pagamento dei finanziamenti in essere.

8 RATEI E RISCONTI ATTIVI (voce D):

(euro)

Ratei e risconti attivi	30.06.2024	31.12.2023	Variazione di periodo
Ratei attivi	-	18	(18)
Risconti attivi	89.552	39.501	50.050
Totale	89.552	39.520	50.050

La voce "Risconti Attivi" presenta un saldo pari ad € 89.552 (€ 39.520 al 31.12.2023), la voce si riferisce alla stipula di polizze assicurative nonché ad altri servizi aggiuntivi che avranno manifestazione economica nel secondo semestre dell'anno 2024.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

9 PATRIMONIO NETTO (voce A):

La composizione e le variazioni del patrimonio netto, inteso come differenza tra le attività e le passività di bilancio, sono espone nella tabella che segue:

(euro)	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva di rivalutazione	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
AL 31 DICEMBRE 2021	137.868	448.852	13.194	2.617.045	-	(2.584)	(961.418)	2.252.957
Allocazione del risultato esercizio precedente				(961.418)			961.418	-
Aumento di Capitale Sociale	30.405	17.289		1.181.088				1.228.782
Variazione riserva per operazioni di copertura						33.830		33.830
Aumento Riserva rivalutazione marchio					987.770			987.770
Risultato dell'esercizio							(1.447.589)	(1.447.589)
AL 31 DICEMBRE 2022	168.273	466.141	13.194	2.836.714	987.770	31.246	(1.447.589)	3.055.750
Allocazione del risultato esercizio precedente				(1.447.589)			1.447.589	-
Aumento di Capitale Sociale	79.787	600		957.370				1.037.757
Variazione riserva per operazioni di copertura					646	(15.058)		(14.412)
Risultato dell'esercizio							(818.461)	(818.461)
AL 31 DICEMBRE 2023	248.059	466.741	13.194	2.346.496	988.416	16.188	(818.461)	3.260.634
Allocazione del risultato esercizio precedente				(818.461)			818.461	-
Variazione riserva per operazioni di copertura						(2.930)		(2.930)
Risultato dell'esercizio							(1.259.132)	(1.259.132)
AL 30 GIUGNO 2024	248.059	466.741	13.194	1.528.035	988.416	13.258	(1.259.132)	1.998.572

Il Patrimonio Netto ha registrato le seguenti variazioni:

- Copertura della perdita relativa all'esercizio 2023 di € 818.461 mediante l'utilizzo della **Riserva Straordinaria**;
- Decremento della **Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari** per € 2.930 pari alla variazione del valore di mercato dell'operazione di copertura tasso attuata dalla Società;

- **Perdita d'esercizio** al 30.06.2024 pari ad €1.259.132.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva.

Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

Con riferimento poi a quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 7-bis) del Codice civile si evidenzia nel seguente prospetto origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto:

(euro)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	248.060	B	248.060
Riserva da soprapprezzo delle azioni	466.741	A B C	466.741
Riserve di rivalutazione	988.416	A B	988.416
Riserva legale	13.194	B	13.194
Riserve statutarie	-	A B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.528.035	A B C	1.528.035
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A B C	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A B C	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A B C	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A B C	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A B C	-
Versamenti in conto capitale	-	A B C	-
Versamenti a copertura perdite	-	A B C	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A B C	-
Riserva avanzo di fusione	-	A B C	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A B C	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A B C	-
Varie altre riserve	-	A B C	-
Totale altre riserve	1.528.035	A B C	1.528.035
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	13.258		13.258
Utili portati a nuovo	-	A B C	-
Utile d'esercizio	(1.259.132)	A B C	(1.259.132)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A B C	-
Totale	1.998.572		1.998.572

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

10 FONDI RISCHI ED ONERI (voce B):

I Fondi rischi ed oneri ammontano complessivamente a € 463.004 (€ 476.929 al 31.12.2023) e presentano la seguente composizione:

(euro)

Fondi per Rischi e Oneri	30.06.2024	31.12.2023	Variazione di periodo
Fondi rischi garanzia prodotti	102.009	115.934	(13.925)
Fondi per imposte differite	350.378	360.995	(10.618)
Totale	452.386	476.929	(24.542)

Il **fondo rischi garanzia prodotti** presenta un saldo pari ad € 102.009 (€ 115.934 al 31.12.2023) include l'accantonamento dell'anno relativo ad eventuali oneri che l'azienda dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazione di eventuali guasti. Il decremento registrato pari ad € 13.925 è coerente con il miglioramento dei processi produttivi funzionali al ricondizionamento dei dispositivi.

In merito al **fondo per imposte differite** pari ad € 350.378 (€ 360.995 al 31.12.2023), ai sensi del documento interpretativo 7/2011 redatto dall'OIC, la società ha provveduto ad iscrivere le imposte differite IRES (24%) e IRAP (3,9%) sul valore della rivalutazione iscritta in bilancio.

Infatti, sebbene i maggiori valori iscritti nell'attivo non siano riconosciuti ai fini fiscali, la rivalutazione determina l'insorgenza di una differenza temporanea tra il valore contabile delle attività rivalutate e il loro valore ai fini fiscali. La società ha iscritto pertanto le imposte differite, IRES e IRAP, direttamente a riduzione della riserva iscritta nel patrimonio netto. Dall'esercizio 2023, le imposte differite sono riversate a conto economico in misura corrispondente al realizzo del maggior valore

11 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (voce C):

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli eventuali acconti erogati e delle eventuali quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

(euro)

Debiti per TFR	30.06.2024	31.12.2023	Variazione di periodo
Debiti per TFR	206.324	180.227	26.098
Totale	206.324	180.227	26.098

La voce al 30.06.2024, pari a € 206.324 (€ 180.227 al 31.12.2023), rappresenta il debito maturato dalla Società verso i dipendenti in forza a tale data per la parte non conferita alle forme di previdenza complementare. Nel corso del presente esercizio si evidenzia la seguente movimentazione:

(euro)

	31.12.2023	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	30.06.2024
Accantonamenti ordinari	180.227	26.098	-	206.324
Totale	180.227	26.098	-	206.324

12 DEBITI (voce D):

Con riferimento ai debiti iscritti nel passivo, gli stessi sono stati iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 19 ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Di seguito si propone l'esposizione della situazione debitoria complessiva alla data di riferimento del presente bilancio.

(euro)

Debiti	30.06.2024	31.12.2023	Variazione di periodo
Debiti verso obbligazionisti	3.426.280	3.903.537	(477.256)
- entro l'esercizio successivo	2.426.280	2.903.537	(477.256)
- oltre l'esercizio successivo	1.000.000	1.000.000	-
Debiti verso Banche			
- entro l'esercizio successivo	762.962	561.914	201.048
- oltre l'esercizio successivo	1.648.245	1.870.630	(222.385)
Debiti verso Fornitori	1.030.853	2.202.644	(1.171.791)
Debiti Tributarî	152.073	119.866	32.207
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.455	47.444	(988)
Debiti verso altri Finanziatori			
- oltre l'esercizio successivo	200.000	-	200.000
Altri Debiti			
- entro l'esercizio successivo	474.573	424.259	50.314
Totale	7.741.441	9.130.292	(1.388.851)

Suddivisione dei debiti per area geografica (rif.art.2427, 1° comma, n.6 Codice civile).

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

12.1 Debiti verso Obbligazionisti (voce D 4)

Il complesso dei **debiti verso obbligazionisti** ammonta ad € 3.426.280 (€ 3.903.537 al 31.12.2023).

(euro)

Debiti verso obbligazionisti	30.06.2024	31.12.2023	Variazione di periodo
Mini Bond 2021 - 2027 (entro l'esercizio successivo)	1.000.000	1.000.000	-
Mini Bond 2021 - 2027	2.426.280	2.903.537	(477.256)
Totale	3.426.280	3.903.537	(477.256)

La Società ha sottoscritto l'emissione del prestito obbligazionario per un importo nominale pari ad Euro 4 milioni, denominato «TrenDevice S.p.A. 5,00% 2021 – 2027», codice ISIN IT0005446841. In particolare, il collocamento ha avuto ad oggetto n. 4.000 obbligazioni (le "Obbligazioni") di valore nominale pari a Euro 1.000, offerte ad un prezzo pari al 100% del valore nominale (ossia Euro 1.000 ciascuna). Il prestito ha una durata di 6 anni e prevede una cedola annualizzata al 5%, con pagamento semestrale, e una struttura di rimborso *amortising*. Si segnala che in data 31.01.2024 la Società ha provveduto a pagare la prima rata di rimborso del capitale per importo nominale di € 500.000. Si segnala che la quota scadente entro l'esercizio successivo ammonta ad un importo complessivo di € 1.000.000.

12.2 Debiti verso Banche (voce D 4)

Il complesso dei **debiti verso banche** ammonta complessivamente ad € 2.411.206 (€ 2.432.544 al 31.12.2023).

I debiti verso banche relativi a **finanziamenti bancari di medio – lungo periodo** vengono dettagliati nella tabella seguente distinguendo la quota entro ed oltre l'esercizio successivo.

(euro)

Finanziamenti bancari	2024		Totale
	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo	
finanziamento intesa 2022	83.333	416.667	500.000
finanziamento SIMEST e-commerce	112.500	56.250	168.750
finanziamento SIMEST penetrazione mkt esteri	-	513.955	513.955
finanziamento SIMEST transizione digitale	31.988	223.913	255.900
finanziamento intesa 2020	107.236	326.205	433.441
finanziamento bper 27164	76.798	111.256	188.054
Totale	411.854	1.648.245	2.060.099

In data 11 dicembre 2017 BPER Banca ha concesso un mutuo alla Società dell'importo di € 1.100.000, assistito dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI. Inoltre, al fine di garantire il buon esito dell'operazione, la Società ha offerto alla Banca la fideiussione del Dott. Capaldo Antonio. Alla data del presente bilancio d'esercizio il debito complessivo risulta essere pari a zero in quanto interamente rimborsato.

Intesa Sanpaolo ha concesso un finanziamento chirografario dell'importo nominale di € 750.000 in virtù di un contratto stipulato in data 26 febbraio 2020, assistito dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI. Alla data del presente bilancio d'esercizio il debito complessivo risulta essere pari a € 433.441.

BPER Banca ha concesso un finanziamento chirografario dell'importo nominale di € 380.000 in virtù di un contratto stipulato in data 28 settembre 2020, assistito per l'80% dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI e per la restante parte, pari ad € 76.000, dalla fideiussione personale rilasciata dal Dott. Capaldo. Alla data del presente bilancio d'esercizio il debito complessivo € 188.054.

Simest S.p.A. ha concesso un finanziamento finalizzato all'apertura di sito in lingua straniera funzionale alla migliore penetrazione di mercati esteri. Il finanziamento è composto da sei rate semestrali, ciascuna di pari importo, alle scadenze del 03/05 e del 03/11 di ogni anno a cominciare dal 03/05/2023 e fino al 03/11/2025 e, quanto agli interessi su detto capitale via via in essere, alle scadenze semestrali del 03/05 e del 03/11 di ogni anno a cominciare dal 03/05/2022 e fino al 03/11/2025 in via posticipata, al tasso del 0,055% (zero virgola zerocinquantacinque per cento) effettivo annuo. Alla data del presente bilancio il finanziamento presenta un saldo di € 168.750.

In data 29 giugno 2022 Intesa San Paolo ha concesso un finanziamento di € 500.000,00, la durata del finanziamento è stata stabilita in 96 mesi complessivi di cui le prime 24 rate saranno comprensive di soli interessi. Il tasso d'interesse variabile è determinato da una quota fissa più una quota variabile annua pari al tasso di interesse EURIBOR a un mese. Alla data del presente bilancio il finanziamento presenta un saldo di € 500.000.

Simest S.p.A. ha concesso un finanziamento finalizzato al processo di transizione digitale della Società. Alla data del presente bilancio è stato incassato solo la prima metà del finanziamento e del contributo a fondo perduto. Nel dettaglio il finanziamento è pari ad € 255.900 ed il fondo perduto pari ad € 170.600 Il finanziamento è composto da sei rate semestrali, ciascuna di pari importo. Alla data del presente bilancio il finanziamento presenta un saldo di € 255.900

Simest S.p.A. ha concesso un finanziamento finalizzato al processo di penetrazione di nuovi mercati esteri. Alla data del presente bilancio è stato incassato solo la prima metà del finanziamento e del contributo a fondo perduto. Nel dettaglio il finanziamento è pari ad € 513.955 ed il fondo perduto pari ad € 171.318 Il finanziamento è composto da sei rate semestrali, ciascuna di pari importo. Alla data del presente bilancio il finanziamento presenta un saldo di € 513.955.

I debiti finanziari a breve termine si riferiscono a linee di credito di natura commerciale nonché conti anticipi stipulate dalla Società per la normale gestione dell'attività commerciale. Di seguito viene riepilogato il dettaglio di ognuno di esse.

(euro)

Line di credito B/T	30.06.2024	31.12.2023	Variazione di periodo
Banco popolare	182.390	85.843	96.546
BPER Banca	161.494		161.494
oneri bancari da ricevere	7.224	42.715	(35.491)
Totale	351.108	128.558	222.549

I **debiti finanziari a breve termine**, diversi dalla quota entro l'esercizio di mutui bancari passivi, presentano un saldo al 30.06.2024 pari a € 351.108 (€ 128.558 al 31.12.2023). La variazione complessiva pari ad € 222.549 è da imputarsi in via quasi esclusiva alle linee di fido accordate con gli Istituti Bancari.

12.3 Debiti verso Altri finanziatori (voce D 4)

(euro)

Debiti v altri finanziatori	30.06.2024	31.12.2023	Variazione di periodo
Debiti v Altri finanziatori	200.000	-	200.000
Totale	200.000	-	200.000

La voce **debiti verso Altri finanziatori** si riferisce al finanziamento erogabile in più *tranche* per importo massimo complessivo di € 1.500.000 di durata 18 mesi. Gli interessi saranno liquidati, pro-rata, con le quote capitali definite; la scadenza della prima rata di capitale e interessi da rimborsare è il 31/8/2025. Alla data del presente bilancio il debito complessivo risulta pari ad € 200.000.

12.3 DEBITI VERSO FORNITORI (voce D 7)

I **debiti commerciali** per cessione di beni e prestazioni di servizi ammontano a complessivi € 1.030.853 (€ 2.202.644 al 31.12.2023) e comprendono tutti gli accantonamenti di periodo legati a consegne di beni e/o prestazioni di servizi di competenza dell'esercizio, a prescindere dal ricevimento del correlato documento fiscale. I debiti sono esposti al netto degli sconti e di eventuali abbuoni.

Di seguito si riporta il debito verso fornitori:

(euro)

Debiti Commerciali	30.06.2024	31.12.2023	Variazione di periodo
Debiti verso fornitori	717.278	1.576.929	(859.652)
Debiti per fatture da ricevere	313.576	625.715	(312.139)
Totale	1.030.853	2.202.644	(1.171.791)

I **debiti verso fornitori** ammontano ad € 717.278 (€ 1.576.929 al 31.12.2023) la variazione positiva intervenuta di € 859.652 rispetto l'esercizio precedente è dovuta al pagamento di fornitori legati ad investimenti per cui la scadenza stabilita per il pagamento era nel primo semestre del 2024.

I **debiti per fatture da ricevere** ammontano ad € 313.576 (€ 625.715 al 31.12.2023). Nel dettaglio la voce risulta essere composta da accantonamenti per locazioni nonché spese sostenute per consulenti esterni e amministratori indipendenti per le quali alla data del presente bilancio non risulta pervenuto alcun documento contabile.

12.4 DEBITI TRIBUTARI (voce D 12)

I **debiti tributari** presentano un saldo complessivo di € 152.073 (€ 119.866 al 31.12.2023).

(euro)

Debiti Tributari	30.06.2024	31.12.2023	Variazione di periodo
Debiti tributari	152.073	119.866	32.207
Totale	152.073	119.866	32.207

La voce comprende il debito per ritenute su redditi da lavoro dipendente che autonomo con relative addizionali.

12.5 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE (voce D 13)

(euro)

Debiti verso istituti previdenziali	30.06.2024	31.12.2023	Variazione di periodo
Debiti verso istituti previdenziali	46.455	47.444	(988)
Totale	46.455	47.444	(988)

La voce accoglie i debiti verso gli enti previdenziali maturati nel mese di giugno 2024 regolarmente liquidati nel mese di luglio 2024, nonché i contributi previdenziali di competenza dell'esercizio su oneri relativi al personale non ancora erogati nell'esercizio stesso, quali ferie non godute, incentivi di risultato, bonus e altro.

12.6 ALTRI DEBITI (voce D 14)

(euro)

Altri Debiti	30.06.2024	31.12.2023	Variazione di periodo
Debiti verso Dipendenti	104.241	76.021	28.220
Debiti caparre B2B	150.000	150.000	-
Altri Debiti diversi	220.332	198.238	22.095
Totale	474.573	424.259	50.314

La voce altri debiti presenta un saldo complessivo di € 474.573 (€ 424.259 al 31.12.2023), la voce comprende le seguenti posizioni:

- I **debiti verso dipendenti** pari ad € 104.241 (€ 76.021 al 31.12.2023) si riferiscono a debiti verso i dipendenti per retribuzioni da liquidare;
- I **debiti per caparre B2B** pari ad € 150.000 si riferisce ad un singolo contratto stipulato con una Società terza che a fronte di servizi che verranno erogati dalla TrenDevice ha dovuto versare una caparra per l'importo iscritto in bilancio.
- Gli **altri debiti diversi** pari ad € 220.332 (€ 198.238 al 31.12.2023) si riferiscono principalmente a debiti relativi agli oneri differiti del personale pari ad € 85.094 nonché a caparre di noleggio per €132.225.

13 RATEI E RISCONTI PASSIVI (VOCE E)

(euro)

Ratei e risconti passivi	30.06.2024	31.12.2023	Variazione di periodo
Ratei passivi	2.276	2.448	(172)
Risconti passivi	1.317.271	1.549.254,05	(231.983)
Totale	1.319.547	1.551.702	(232.155)

I **risconti passivi** ammontano a € 1.317.271 includono si riferiscono principalmente a crediti di imposta relativi al processo di quotazione sul mercato regolamentato nonché per attività di ricerca e sviluppo ed innovazione spettanti alla Società. Di seguito si propone un dettaglio esplicativo dei risconti passivi relativi a crediti d'imposta.

(euro)

Risconti Passivi	30.06.2024	31.12.2023	Variazione di periodo
RISCONTI PASSIVI cred imp 2020 innovazione	2.263	4.526	(2.263)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2020 IPO	40.187,30	80.375	(40.187)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2020 sviluppo	3.342,94	6.686	(3.343)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2020 investimenti	5.908,27	11.817	(5.908)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2021 innovazione	5.961,48	7.949	(1.987)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2021 INVESTIMENTI 4.0 e NO 4.0	25.014,28	33.352	(8.338)
RISCONTI PASSIVI cred imp R&D	36.423,82	48.565	(12.141)
RISCONTI PASSIVI cred imp SUD	25.192,24	33.590	(8.397)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2021 DESIGN	2.527,38	3.370	(842)
RISCONTI PASSIVI cred imp simest (ecommm)	56.250,00	67.500	(11.250)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2022 R&D	73.601,77	88.322	(14.720)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2022 design	1.560,00	1.872	(312)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2022 inv 4.0	7.352,54	8.823	(1.471)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2022 inv no 4.0	2.087,93	2.506	(418)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2022 sud	19.099,33	22.919	(3.820)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2022 inv. imm. 4.0	90.000,04	108.000	(18.000)
RISCONTI PASSIVI cre imp 2022 imm no 4.0	392,24	471	(78)
RISC. PASS. CRED IMP SIMEST (transizione	125.286,81	142.092	(16.806)
Risconti Pass.Simest(Penetraz.merc.est)	171.318,00	171.318	-
RISC.PASS. INVITALIA CUPC25H23000040008	365.939,09	405.687	(39.748)
Risconti Pass.credito d'imposta 4.0 2023	96.362,42	110.128	(13.766)
Risconti Pass.credito d'imposta sud 2023	68.888,00	78.148	(9.260)
Risconti Pass.credito d'imposta zes 2023	71.468	87.417	(15.949)
Risconti Pass.cred d'imposta DESIGN 2023	576,85	659	(82)
Risconti Pass.cred d'imposta INNOVAZIONE TECNOLOGICA 2023	20.267	23.163	(2.895)
Totale	1.317.271	1.549.254	(231.983)

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE (voce A):

14 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (VOCE A1)

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

(euro)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.06.2024	30.06.2023	Variazione di periodo
Ricavi da cessione dispositivi ricondizionati	8.389.113	8.163.794	225.319
Totale	8.389.113	8.163.794	225.319

I dati al 30 giugno 2024 mostrano una crescita commerciale che ha fatto registrare ricavi delle vendite superiori pari ad € 8.389.113 (€ 8.163.794 al 30.06.2023). I ricavi delle vendite, i quali avvengono principalmente online, sono legati sostanzialmente al business della società non registrando ricavi di natura straordinaria. La variazione pari ad € 225.319 è riferibile principalmente alla crescita registrata sul canale retail grazie agli investimenti effettuati in brand *awareness* nonché all'acquisizione di traffico oltre che all'elevato tasso di fidelizzazione della clientela esistente.

15 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (VOCE A4)

(euro)

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	30.06.2024	30.06.2023	Variazione di periodo
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	181.810	105.085	76.725
Totale	181.810	105.085	76.725

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni presentano un saldo di € 181.810 (€ 105.085 al 30.06.2023) si riferiscono alla capitalizzazione del costo del personale impiegato nel progetto di ricerca e test sia sui materiali che sui dispositivi funzionale al miglioramento dell'attività di ricondizionamento dei dispositivi elettronici nonché l'attività svolta sulla piattaforma *tailor-made* della Società funzionale al miglioramento della soluzione informatica interna.

16 ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO (voce A 5):

La voce "Altri ricavi e proventi", che accoglie tutti i componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti l'attività accessoria, è sintetizzata nella tabella seguente:

(euro)

Altri Ricavi e proventi	30.06.2024	30.06.2023	Variazione di periodo
Contributi in conto esercizio	215.708	534.855	(319.147)
Totale	215.708	534.855	(319.147)

La voce "**Contributi in conti esercizio**" presenta un saldo di € 534.855 (€ 534.855 al 30.06.2023) al suo interno vengono inclusi le quota di competenza di ciascun esercizio dei crediti di imposta per attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e ridefinizione dei processi aziendali. La variazione negativa rispetto l'esercizio precedenti per un importo complessivo di € 319.147 è principalmente dovuta alla conclusione del progetto denominato **ReFive** (Recover, Regenerate, Reuse,Rental and the Recycle) in collaborazione con la Regione Campania

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (rif.art.2427, 1°comma, n.10 Codice civile).

Al 30.06.2024 i ricavi delle vendite e delle prestazioni fuori del perimetro italiano hanno carattere marginale.

COSTI DELLA PRODUZIONE (voce B):

17 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO (voce B 6):

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprendono:

(euro)

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	30.06.2024	30.06.2023	Variazione di periodo
Acquisto beni usati	6.079.003	5.702.179	376.825
Merci c/acquisto	121.353	243.692	(122.339)
Imballaggi c/acquisti	1.064	40.654	(39.590)
Altri costi per materie prime	5.283	237	5.045
Totale	6.206.703	5.986.762	219.941

La voce presenta un saldo pari ad € 6.206.703 (€5.986.762 al 30.06.2023) sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di beni usati. L'incremento registrato al 30.06.2024 pari ad € 219.941 è coerente sia con l'incremento dei ricavi dalla cessione di dispositivi ricondizionati.

18 PER SERVIZI (voce B 7):

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei costi per servizi, distinti secondo la loro natura:

(euro)

Costi per Servizi	30.06.2024	30.06.2023	Variazione di periodo
Spese di trasporto	244.359	217.353	27.006
Pubblicità	236.083	232.981	3.102
Compensi amministratore	278	-	278
Professionisti	111.406	87.290	24.116
Intermediari	-	5.511	(5.511)
Servizi online	58.489	32.782	25.707
Certificazione Bilanci	9.150	11.795	(2.645)
Viaggi e trasferte	31.682	19.640	12.043
Utenze	31.901	13.493	18.408
Altri costi per servizi	102.164	171.141	(68.978)
Spese legali	16.380	11.000	5.380
Software e licenze programmi	29.607	18.636	10.971
Assicurazioni	40.741	42.711	(1.970)
Assistenza telefonica	3.028	8.582	(5.554)
Totale	915.268	872.915	42.353

La voce "costi per servizi" presenta un saldo di € 915.268 (€ 872.915 al 30.06.2023). I costi per servizi sono relativi principalmente ai costi sostenuti per le spese di trasporto e alle pubblicità. L'incremento registrato nella voce "spese di trasporto", pari ad € 244.359 è coerente con l'incremento dei ricavi registrati nel periodo oggetto di analisi.

I costi di pubblicità, pari ad € 236.083 si riferisce a tutte le spese relative a campagne pubblicitarie, sia on-line che off-line. Nel dettaglio spese per cartellonistica su strada, articoli di giornale blogger ed altri testimonial. Tali spese sono state funzionali alla crescita e alla maggior riconoscibilità del brand.

I compensi per professionisti pari ad € 111.406 si riferiscono ai compensi riconosciuti ai diversi soggetti che supportano la Società nella propria attività. All'interno della voce rientrano i compensi di tutti gli Amministratori non esecutivi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza.

19 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (voce B 8):

Comprendono i corrispettivi erogati per il godimento di beni di terzi materiali.

(euro)

Costo godimento beni di terzi	30.06.2024	30.06.2023	Variazione di periodo
Fitti passivi	87.071	86.282	789
Noleggi impianti e macchinari	16.025	17.436	(1.411)
Leasing	869	1.234	(365)
Totale	103.964	104.952	(988)

La voce presenta un saldo di € 103.964 (€ 104.952 al 30.06.2023), non si evidenziano particolari scostamenti rispetto l'esercizio precedente.

20 PER IL PERSONALE (voce B 9):

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale per il periodo chiuso al 30 giugno 2024 confrontato con il periodo al 30 giugno 2023.

(euro)

Costo del personale	30.06.2024	30.06.2023	Variazione di periodo
Salari stipendi	629.092	629.215	(123)
Oneri sociali	147.348	132.869	14.479
TFR	27.009	26.150	859
Altri Costi	87.939	79.515	8.424
Totale	891.388	867.749	23.639

La voce presenta un saldo pari ad € 891.388 (€ 867.749 al 30.06.2023). La variazione rispetto l'esercizio precedenti pari ad € 23.639 non è funzione di particolari accadimenti societari. Infine, la Società continua nel processo di efficientamento della voce in questione, si sottolinea che l'aumento dei costi risulta essere meno che proporzionale se si considera l'aumento del perimetro del comparto retail rispetto il 30.06.2023.

La voce Altri costi del personale pari ad € 79.515 (€ 79.515 al 30.06.2023) si riferisce al personale interinale presente in azienda

La società conta un dato di n. 38 dipendenti, in diminuzione rispetto al dato del 2023 che era pari a n. 39.

21 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (voce B 10):

La voce "Ammortamenti e Svalutazioni" presenta un saldo pari ad € 1.091.954 (€ 1.038.127 al 30.06.2023), comprende gli ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e immateriali di competenza dell'esercizio ed è dettagliata come segue:

(euro)

Ammortamenti Immobilizzazioni	30.06.2024	30.06.2023	Variazione di periodo
Costi impianto e ampliamento	311.943	265.734	46.210
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	410.668	493.613	(82.945)
Concessioni, licenze, marchi ediritti simili	58.876	58.876	(0)
Altre immobilizzazioni	174.909	100.791	74.117
Totale Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	956.396	919.015	37.382
Terreni e Fabbricati	4.457	1.136	3.321
Impianti e macchinari	131.101	117.976	13.125
Totale Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	135.558	119.112	16.446
Totale Ammortamenti	1.091.954	1.038.127	53.827

La variazione pari ad € 53.827 è dovuta principalmente ai forti investimenti effettuati dalla Società a seguito del processo di quotazione. Nel dettaglio la variazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni è riferibile in via principale ad:

- Incremento degli ammortamenti di **Costi di impianto ad ampliamento** per € 46.210 dovuti agli investimenti effettuati nel corso del primo semestre 2024;
- Decremento degli ammortamenti relativi ai **Diritti di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** per € 82.945 dovuto al completamento del processo di ammortamento di alcuni cespiti;
- Incremento degli ammortamenti relativi agli **Impianti e macchinari** per 13.125 principalmente dovuti agli investimenti materiali fatti durante il primo semestre del 2024.

22 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (voce B 11)

La voce "**variazioni delle rimanenze**" ammonta ad € 421.983 (€ 321.517 al 30.06.2023) è esposta la differenza tra le rimanenze iniziali pari a € 2.097.796 e quelle finali pari a € 1.688.998, relative a materie prime, sussidiarie di consumo e merci. La variazione rispetto all'esercizio precedente ascrivibile principalmente all'aumento dei volumi di vendita e all'incremento dell'indice di rotazione del magazzino.

23 ALTRI ACCANTONAMENTI PER RISCHI (voce B 13):

La voce accoglie gli eventuali oneri che l'azienda dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazione di eventuali guasti.

(euro)

Accontamenti	30.06.2024	30.06.2023	Variazione di periodo
Accontamenti a garanzia	65.998	64.470	1.528
Totale	65.998	64.470	1.528

L'accantonamento annuale relativo alla garanzia prodotti presenta un saldo pari a € 65.998 (€ 64.470 al 30.06.2023), la variazione pari ad € 1.528 non è da imputare a particolari fattori.

24 ONERI DIVERSI DI GESTIONE (voce B 14):

Gli oneri diversi di gestione comprendono tutti i costi che per loro natura non sono iscrivibili nelle altre voci della classe B del conto economico e sono composti da:

(euro)

Oneri diversi di gestione	30.06.2024	30.06.2023	Variazione di periodo
Altri oneri diversi di gestione	4.575	1.203	3.372
Imposte e Tasse	4.128	1.344	2.784
Totale	8.703	2.547	6.156

La voce presenta un saldo pari ad € 8.703 (€ 2.547 al 30.06.2023), l'analisi del periodo oggetto di bilancio non evidenzia scostamenti significativi.

25 PROVENTI E ONERI FINANZIARI (voce C):

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti

bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

(euro)

Oneri Finanziari	30.06.2024	30.06.2023	Variazione di periodo
Commissioni bancarie	20.221	14.374	5.847
Commissioni carte di credito	43.167	62.595	(19.428)
Commissioni finanziamenti	99.173	111.591	(12.418)
Commissioni paypal	24.305	-	24.305
Interessi passivi	162.483	212.032	(49.549)
Totale	349.349	400.592	(51.242)

La tabella sopra esposta è sufficientemente esplicativa delle fonti da cui si origina l'onerosità finanziaria della Società.

26 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE:

Le imposte sul reddito di esercizio presentano un saldo negativo pari ad € 9.648 (€ -340.676 al 30.06.2023). La variazione complessiva rispetto all'esercizio precedente è pari ad € 331.028 è dovuta alla decisione da parte del management di non accantonare le imposte anticipate. Di seguito si propone un dettaglio esplicativo della situazione al 30.06.2024.

(euro)

Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	30.06.2024	30.06.2023	Variazione di periodo
imposte esercizi precedenti	286	-	286
Imposte anticipate	-	(330.468)	330.468
Imposte differite	(10.618)	(10.618)	-
Sanzioni	684	410	274
Totale	(9.648)	(340.676)	331.028

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative ai compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 16 del C.C., si evidenziano i compensi spettanti ai membri del Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale:

Organo Sociale	Retribuzione lorda annua 2023
Consiglio d' Amministrazione	289.322
Collegio Sindacale	32.240

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (Art. 2427 del c.c., n. 9)

Alla data di bilancio la Società non ha impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate (Rif. art.2427 22-bis C.c.)

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (Rif. art.2427 22-ter C.c.)

La società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice civile.

Azioni proprie e di società controllanti

In adempimento di quanto previsto dall'articolo 2435-bis, settimo comma, si precisa che la Società non possiede, né ha posseduto nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, alcuno dei titoli o valori di cui all'articolo 2428, punti 3) e 4) del Codice civile. La società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposte persone, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati o acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

Soggetto Erogante	Tipologia di servizi	Corrispettivi
BDO Italia S.p.A.	Revisione Contabile (Annuale e semestrale)	16.000,00
BDO Italia S.p.A.	Verifica regolare tenuta contabilità	2.000,00
Totale		18.000,00

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 8 luglio 2024, è stato notificato ad Antonio Capaldo, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società, un avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis c.p.p. da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano per i reati di cui agli artt. 81 cpv, 110 c.p., art. 8 D.lg. 74/2000; analogo atto è stato notificato, in seguito, anche ad Alessandro Palmisano, Amministratore Delegato della Società, in quanto i reati ipotizzati sono previsti in concorso tra le due cariche sociali.

In data 29 luglio 2024, la Società, dopo aver avuto l'accesso al fascicolo del Pubblico Ministero da parte dei dott.ri Antonio Capaldo e Alessandro Palmisano, ha precisato che la contestazione provvisoria attiene ad un'asserita ipotesi di emissione di fatture per operazioni "giuridicamente" inesistenti, basata esclusivamente sul fatto che TrenDevice avrebbe erroneamente applicato il c.d. "regime del margine" ex art. 36 del D.L. 41/1995, anziché il metodo del c.d. "reverse charge" nel rivendere alcuni smartphone usati. Gli amministratori Capaldo e Palmisano ritengono di aver costantemente operato nel rispetto delle leggi e norme applicabili e, di conseguenza, confidano di chiarire le contestazioni sollevate nei propri confronti dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano nell'interesse proprio e del mercato.

In data 26 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i KPI preliminari del secondo trimestre 2024, registrando ricavi in linea nel Q2 (-1%), H1 in crescita (+3%) e una contrazione dell'EBITDA.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il mercato dei prodotti ricondizionati prosegue la crescita a livello nazionale ed internazionale con buoni tassi di crescita. Il mercato mondiale del ricondizionato ed usato ha raggiunto un valore di 58,5 miliardi di dollari nel 2022.

Secondo una ricerca EMR (Expert Market Research) il mercato continuerà la sua crescita con un CAGR del 6,80% tra il 2023 e il 2028, raggiungendo un valore, a livello mondiale, di 85,1 miliardi nel 2028. A fronte di un primo semestre 2024 in leggera crescita dal punto di vista dei ricavi, lo stesso è stato al di sotto delle aspettative del management, sia dal punto di vista dei ricavi che, soprattutto, della marginalità, a causa della rinnovata pressione competitiva sul canale web, che ad oggi rappresenta ancora circa l'80% delle vendite della Società.

Per fronteggiare la situazione di ridotta crescita e marginalità sotto le attese, sono state apportate modifiche e migliorie significative alla strategia di marketing digitale, da cui ci si attende risultati nel secondo semestre 2024. Sul fronte dei costi e dell'efficienza, continuano inoltre le implementazioni dal punto di vista della robotica per quanto riguarda il test dei prodotti, e del magazzino automatico per quanto concerne l'handling degli stessi. Nel mese di agosto 2024 la Società ha cambiato fornitore delle soluzioni di pagamento rateale Buy-Now-Pay-Later, metodo di pagamento che, negli ultimi anni, è divenuto il principale metodo di pagamento da parte della clientela di TrenDevice. Si evidenzia che, il ramp-up iniziale della nuova soluzione Buy-Now-Pay-Later, ha comportato un rallentamento delle vendite nel mese di agosto 2024: terminata la fase di ramp-up, questo trend si è tuttavia invertito nel mese di settembre 2024 e il beneficio, in termini di minori oneri finanziari, date le condizioni negoziate, sarà visibile soprattutto nell'ultimo trimestre 2024.

Infine, si segnala come la seconda metà dell'anno sia connotata da una marcata stagionalità positiva in termini di maggiori vendite, grazie ad eventi commerciali come il "Black Friday" e il Natale. Grazie ai volumi di vendita tipicamente più elevati che caratterizzano la seconda metà dell'anno, a parità di costi fissi, gli amministratori ritengono che il secondo semestre contribuirà a migliorare sensibilmente

l'EBITDA ed il risultato operativo dell'anno in corso. Si segnala che sulla base delle informazioni attualmente disponibili, si stima che l'EBITDA 2024 possa attestarsi in un range compreso tra Euro 0,4 milioni ed Euro 0,6 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione al fine di programmare al meglio le attività future e rispondere alle sfide poste dai piani di crescita della Società e da una situazione di mercato complessa : i) ha sottoscritto in data 28 maggio 2024 un finanziamento erogabile ancora per 1.300.000 con rimborso a partire da agosto 2025; ii) monitora attentamente il mercato in relazione a potenziali operazioni di rafforzamento patrimoniale, anche tenendo conto della delega ad aumentare il capitale sociale conferita dall'Assemblea straordinaria nel corso del 2022 e ancora esercitabile per circa Euro 0,7 milioni; iii) monitora attentamente eventuali opportunità di mercato per l'espansione per linee esterne, anche in geografie estere.

L'insieme di queste iniziative consentiranno alla società di affrontare le complesse sfide economiche e finanziarie dei prossimi dodici mesi con un'adeguata dotazione di mezzi finanziari.

1 www.expertmarketresearch.com/reports/refurbished-and-used-mobile-phones-market

TRENDEVICE SPA
Antonio Caputo
L'amministratore

TRENDEVICE S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente sul bilancio semestrale
abbreviato al 30 giugno 2024

FGN-RC101922024BD0380

BDO

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
TRENDEVICE S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Trendevice S.p.A. al 30 giugno 2024. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Trendevice S.p.A. al 30 giugno 2024, non sia redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Richiamo d'informativa

Continuità aziendale

La società ha chiuso il semestre al 30 giugno 2024 con una perdita di circa Euro 1,3 milioni che, anche per effetto delle perduranti perdite degli esercizi precedenti, determina un patrimonio netto alla stessa data di circa Euro 2 milioni; la posizione finanziaria netta alla stessa data è negativa per circa Euro 5,3 milioni, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2023.

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nel paragrafo "Introduzione" della nota integrativa, nel quale gli Amministratori dichiarano di aver redatto il bilancio semestrale abbreviato in ipotesi di continuità aziendale pur in presenza di talune incertezze significative, tenuto conto delle azioni poste in essere dagli stessi per superare tali aspetti tra cui l'attuazione di un maggior rafforzamento patrimoniale con la delega ad aumentare il capitale sociale conferita dall'Assemblea straordinaria nel corso del 2022 e ancora esercitabile per circa Euro 0,7 milioni, e la sottoscrizione in data 28 maggio 2024 di un finanziamento erogabile ancora per circa Euro 1,3 milioni con rimborso a partire da agosto 2025. Tali iniziative, a giudizio degli Amministratori, consentiranno alla società di affrontare le complesse sfide economiche e finanziarie dei prossimi dodici mesi con un'adeguata dotazione di mezzi finanziari.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Come indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione semestrale abbreviata sulla gestione, successivamente al 30 giugno 2024 è stato notificato a due amministratori della società un avviso di conclusione delle indagini preliminari connesso ad una asserita erronea applicazione da parte della TrenDevice del "regime del margine" ex art. 36 del D.L. 41/1995 nel rivendere alcuni smartphone usati. Gli amministratori dichiarano di ritenere di aver costantemente operato nel rispetto delle leggi e norme applicabili e, di conseguenza, di poter chiarire le contestazioni sollevate nei propri confronti dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano nell'interesse proprio e del mercato.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Napoli, 30 settembre 2024

BDO Italia S.p.A.



Filippo Genna
Socio